

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1293 del 03/05/2016
Oggetto	D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR n. 13/2015 - SOCIETÀ HERA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE CARLO BERTI PICHAT N.2/4 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETI FOGNARIE PUBBLICHE MISTE A SERVIZIO DI AGGLOMERATI DI CONSISTENZA MINORE DI 200 A.E., DOTATE DI SISTEMA DI TRATTAMENTO FINALE, RECAPITANTI IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI BRISIGHELLA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1341 del 03/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre MAGGIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RAVENNA, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR n. 13/2015 - SOCIETA' HERA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE CARLO BERTI PICHAT N.2/4 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETI FOGNARIE PUBBLICHE MISTE A SERVIZIO DI AGGLOMERATI DI CONSISTENZA MINORE DI 200 A.E., DOTATE DI SISTEMA DI TRATTAMENTO FINALE, RECAPITANTI IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI BRISIGHELLA

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

e inoltre

- la *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- la *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA le istanze di seguito indicate con le quali HERA S.p.A., con sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat n.2/4, Codice Fiscale/P.IVA 04245520376, ha richiesto il rinnovo delle autorizzazioni ad effettuare gli scarichi in acque superficiali di acque reflue urbane da reti fognarie pubbliche miste recapitanti in acque superficiali, in comune di Brisighella:

- istanza PG Provincia 70249 del 17/09/2007, per il rinnovo dell'autorizzazione per lo scarico fognario n. 020 in Comune di Brisighella – depuratore di Fognano - Quartiere Casone, successivamente integrata - PG Provincia 55873 del 07/08/2010 - per richiedere di inserire nella medesima autorizzazione lo scarico dello scolmatore di testa impianto cod. HERA 39FO2045;
- istanza PG Provincia 72028 del 24/09/2007, per il rinnovo delle autorizzazioni per gli scarichi fognari in comune di Brisighella n. 004 - Villaggio Strada, n.008 – Zattaglia, n. 038 - Zattaglia Molino Boldrino, n. 035 - Castellina Nord Via Bagarda, n. 013 e 034 - Castellina, n.019 - Fognano-Ponte Nono, n. 15 - Strada Casale;
- istanza PG Provincia 73688 del 01/10/2007, per il rinnovo dell'autorizzazione per lo scarico fognario n. 033/1 in Comune di Brisighella, località Casale, via Brisighellese incrocio con Rio della Fontana;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato negli atti sopraccitati e successivamente ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 14389/2016, emerge che:

- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 600 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 004 in Comune di Brisighella, località Villaggio Strada - con trattamento mediante fossa Imhoff, proveniente dall'agglomerato "Strada (Villaggio Strada)";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 601 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 008 in Comune di Brisighella, località Zattaglia, con trattamento mediante fossa Imhoff, proveniente dall'agglomerato "Zattaglia";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 602 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 038 in Comune di Brisighella, località Zattaglia, via Molino Boldrino, con trattamento mediante fossa Imhoff, proveniente dall'agglomerato " Zattaglia - Molino Boldrino";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 604 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 013 in Comune di Brisighella, località Castellina - Via Ponte, con trattamento mediante fossa Imhoff, relativo alla rete 1 dell'agglomerato "Castellina";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 605 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 035 in Comune di Brisighella, località Castellina - in riva sinistra Rio Bagarda, con trattamento, mediante fossa Imhoff proveniente dall'agglomerato " Castellina - Nord Rio Bagarda";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 606 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 034 in Comune di Brisighella, località Castellina - Via Castellina incrocio Via Corte, con trattamento mediante fossa Imhoff, relativo alla rete 2 dell'agglomerato "Castellina";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 609 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 020 in Comune di Brisighella – depuratore di Fognano - Quartiere Casone, proveniente dall'agglomerato "Casone di Fognano";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 611 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 019 in Comune di Brisighella, località Fognano - Ponte Nono, con trattamento mediante fossa Imhoff, proveniente dall'agglomerato " Fognano - Ponte Nono";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 612 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 033/1 in Comune di Brisighella, località Casale, via Brisighellese incrocio con Rio della Fontana, con trattamento mediante fossa Imhoff, proveniente dall'agglomerato " Casale";
- con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 614 del 05/10/2004 è stata autorizzata la società HERA S.p.A., avente sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, ad effettuare lo scarico di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica mista recapitante in acque superficiali - Scarico fognario n. 015 in Comune di Brisighella, località Strada Casale - con trattamento mediante fossa Imhoff, proveniente dall'agglomerato "La Strada (Strada Casale)";

- con la richiesta PG Provincia 72028 del 24/09/2007 HERA S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo delle autorizzazioni sopra richiamate n. 600/2004, n. 601/2004, n. 602/2004, n. 604/2004, n. 606/2004, n. 611/2004 e la n.614/2004;
- con la richiesta PG Provincia 73688 del 01/10/2007 HERA S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione sopra richiamata n. 612/2004;
- con la richiesta PG Provincia 70249 del 17/09/2007 HERA S.p.A. ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione sopra richiamata n. 609/2004, la cui documentazione è stata aggiornata successivamente in data 07/06/2010 (PG Provincia 55873/2010) unitamente alla richiesta di inserire nella medesima autorizzazione lo scarico dello scolmatore di testa impianto cod. HERA 39FO2045.
- le acque reflue urbane delle reti fognarie in oggetto, trattate mediante fosse Imhoff o impianti di depurazione di II livello, provengono da agglomerati che risultano di carico nominale minore di 200 A.E. nel catasto regionale degli agglomerati aggiornato all'anno 2014;
- le acque reflue vengono scaricate in acque superficiali, previo trattamento in impianti di I o II livello;
- i suddetti scarichi non sono soggetti alle ulteriori misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dal Piano Regionale Tutela delle Acque, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 40 del 21.12.2005 e precisamente al rispetto dei valori limite della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/06, per il parametro Fosforo totale e per il parametro azoto totale, in quanto a servizio di agglomerati di consistenza inferiore a 20.000 AE;
- in relazione alla Variante al PTCP al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, per i suddetti scarichi si applicano le norme di cui all'art. 5.13, in particolare la misura supplementare del comma 4, terzo alinea, relativa all'abbattimento della torbidità;
- i sistemi di trattamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati di cui sopra sono conformi alla Tab. 2 del punto 7 della DGR 1053/2003 (trattamenti di primo o secondo livello);
- in relazione alla DGR 22 febbraio 2016, n.201, gli agglomerati da cui provengono gli scarichi di cui è richiesto il rinnovo delle autorizzazioni di cui sopra, sono inseriti nella Tabella 6 - *Elenco dei potenziali agglomerati di consistenza inferiore a 200 AE*. Per i suddetti scarichi le necessità di adeguamento verranno individuate sulla base delle indicazioni contenute nella stessa DGR solo dopo aver verificato la possibilità di allacciamento di questi ad agglomerati di dimensioni maggiori già esistenti e saranno inserite nella Pianificazione degli Interventi di ATERSIR, da approvarsi entro il 31 dicembre 2016;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e smi, l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

CONSIDERATO inoltre che le domande di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art.124 comma 8, del D.Lgs n.152/06 e smi, devono essere chieste un anno prima della scadenza e, se presentate tempestivamente, (come nei casi di specie), le autorizzazioni continuano ad essere valide alle stesse condizioni, anche dopo la scadenza, fino all'adozione dei nuovi provvedimenti;

PRESO ATTO altresì delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota ns. PG. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi di acque reflue disciplinate dal DLgs n. 152/2006 e smi, non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere al rinnovo delle autorizzazioni sopra citate;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, dell'Unità Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

### DETERMINA

1. DI RINNOVARE l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, alla società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, ad effettuare gli scarichi in acque superficiali di reti fognarie pubbliche miste recapitanti in acque superficiali provenienti da agglomerati in comune di Brisighella, di seguito elencati, dotate di sistema di trattamento finale, e dello scolmatore di testa impianto del depuratore di Casone di Fognano, fatti salvi i diritti di terzi:

N° e indirizzo dello scarico	Tipo impianto di trattamento	Corpo idrico ricettore	agglomerato	codice agglomerato	N° Autorizzazione da rinnovare
004-in riva al Rio Strada, vicino a Pieve del Tho, loc. Villaggio Strada	Fossa Imhoff	Lamone	Strada (Villaggio Strada)	ARA0264	600/2004
008 - sotto il ponte della SP63 - loc. Zattaglia	Fossa Imhoff	Sintria	Zattaglia	ARA0187	601/2004
038 - Via Molino Boldrino	Fossa Imhoff	Sintria	Zattaglia - Molino Boldrino	ARA0265	602/2004
035 - Castellina - in riva sinistra Via Bagarda	Fossa Imhoff	Lamone	Castellina - Nord Rio Bagarda	ARA0266	605/2004
013 - Castellina - via Ponte	Fossa Imhoff (rete 1)	Lamone	Castellina	ARA0065	604/2004
034 - Castellina - incrocio Via Corte	Fossa Imhoff (rete 2)	Lamone			606/2004
020 - Quartiere Casone, loc. Fognano  Cod. HERA 39FO2045- Scolmatore dell'impianto di Casone di Fognano	Depuratore ad ossidazione biologica a fanghi attivi	Lamone  Lamone	Casone di Fognano	ARA0289	609/2004
019 - sotto il ponte della SS302, loc. Fognano (Ponte Nono)	Fossa Imhoff	Lamone	Fognano - Ponte Nono	ARA0263	611/2004
033/1 - SS302 Via Brisighellese incrocio con Rio Fontana - loc. Casale	Fossa Imhoff	Rio della Fontana (poi Lamone)	Casale	ARA0043	612/2004
015 - in riva Fosso di Riolo, vicino SS302, loc. Strada Casale	Fossa Imhoff	Lamone	La Strada (Strada Casale)	ARA0102	614/2004

2. DI VINCOLARE la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni:

- 2.a) La presente autorizzazione si intende **valida per quattro anni** dalla data di adozione e pertanto dalla data del presente provvedimento;
- 2.b) **almeno un anno prima di tale scadenza** deve essere richiesto il rinnovo della presente autorizzazione, ai sensi dell'art.124 comma 8, del D.L.vo n.152/06, ferma restando l'applicazione delle norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui ai Decreti n. 227/2011 e n. 59/2013. Va presentata una domanda per ogni agglomerato comprensiva di tutti gli scarichi di acque reflue urbane dello stesso (dell'impianto di trattamento finale e degli scolmatori di piena e di emergenza della rete);
- 2.c) sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni di cui la Società deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente;

e al rispetto delle seguenti prescrizioni relativi agli scarichi di acque reflue urbane degli impianti di trattamento elencati al precedente punto 1:

- 2.A) Gli scarichi devono rispettare i limiti della tabella 3 del punto 7 della DGR del 09 giugno 2003, n. 1053 per la classe di consistenza tra 50 e 200 AE, ovvero quelli stabiliti dalla Regione ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs 152/06.
- 2.B) I pozzetti di ispezione e i pozzetti di controllo finali, idonei al prelevamento di campioni delle acque di scarico (conformi alla normativa tecnica prevista in materia), devono essere mantenuti costantemente accessibili e a disposizione degli organi di vigilanza. Su di essi deve essere garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema e per consentire ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti.
- 2.C) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o proliferare di insetti.
- 2.D) Eventuali interruzioni del funzionamento degli impianti o di parti di essi, programmate per manutenzione o per collaudo, dovranno essere comunicate ad Arpae - alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente - con anticipo di almeno 10 giorni. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi deve essere data tempestiva comunicazione ad Arpae - alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente - indicando, tra l'altro, le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
- 2.E) Il gestore degli impianti deve effettuare almeno due autocontrolli annuali sugli scarichi e sulle acque reflue in entrata secondo quanto previsto nell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e successive modifiche. Deve annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento. I risultati degli autocontrolli vanno resi disponibili agli organi di vigilanza e comunque vanno riportati nella documentazione da allegare alla domanda di rinnovo della presente autorizzazione.
- 2.F) Nel rispetto di quanto previsto dalla variante al PTCP in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvata il 22/03/2011 con delibera del Consiglio Provinciale n. 24/2001, va perseguito l'abbattimento della torbidità in uscita agli impianti al di sotto di 50 NTU. Alle domande di rilascio dell'AUA per gli scarichi degli agglomerati di che trattasi, da presentarsi prima della scadenza della presente autorizzazione, va allegata una relazione corredata da una valutazione in merito alla norma di indirizzo di cui all' art. 5.13, comma 4, alinea 3, delle Norme di Attuazione, relativa all'abbattimento della torbidità.
- 2.G) Nel rispetto degli indirizzi contenuti nella DGR 201/2016, le reti degli agglomerati in oggetto saranno oggetto delle verifiche previste dalla stessa ai fini della redazione del Programma degli Interventi di ATERSIR, da approvarsi entro il 31 dicembre 2016.
- 2.H) Qualora si attivino scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente agli impianti di trattamento in oggetto, l'elenco degli insediamenti che scaricano acque reflue industriali deve essere inviato ad Arpae - alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni e al Servizio Territoriale, distretto competente - in ogni caso deve essere allegato alle domanda di rilascio AUA comprensiva del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
- 2.I) Ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico, o che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico in oggetto deve essere comunicata a questa SAC di Arpae; vanno inoltre comunicati i progressivi allacciamenti delle reti fognarie di località o parti di località ai collettori che afferiscono all'impianto di depurazione, nonché l'allaccio di scarichi produttivi. La comunicazione va corredata dalla planimetria aggiornata della rete fognaria in scala 1:10.000. Si ricorda che per le modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII, della DGR del 9 giugno 2003, n. 1053, occorre presentare la richiesta di nuova autorizzazione all'interno della procedura di AUA.

Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.

e al rispetto delle seguenti prescrizioni relative allo scarico dello scolmatore di testa impianto del depuratore di Casone di Fognano:

- 2.L) Lo scolmatore si deve attivare solo per deviare in tempo di pioggia la portata meteorica eccedente la portata nera diluita compatibile con l'efficienza dell'impianto di trattamento.
- 2.M) Il valore della portata di sfioro deve essere comunque maggiore del 30% della portata massima di tempo secco della rete fognaria.

- 2.N) La portata di soglia dello sfioro deve essere in ogni caso non inferiore a 3 volte la portata nera media della rete fognaria.
- 2.O) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
3. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
5. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Brisighella e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**